

L'INTERVENTO

«Sull'energia l'urgenza è di calmierare i costi»

Pochi giorni fa l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** ha garantito l'appoggio di Regione nel manifestare contro l'Europa per affrontare i pesanti costi dell'energia.

Bene l'interessamento, ma ci chiediamo però perché, prima di pensare a Bruxelles, la Giunta regionale non si rivolga al Governo italiano - del medesimo colore politico - facendo sue la forte preoccupazione degli industriali, delle associazioni e delle famiglie, pretendendo che il nostro esecutivo calmeri i costi e spinga sulle rinnovabili, cosa che non sta facendo.

Non sta nemmeno intervenendo per ridurre la dipendenza del gas né sulla semplificazione degli iter autorizzativi - importantissimi - sulle energie rinnovabili.

Sembra, anzi, che stia facendo il contrario.

Per fare un esempio, nell'ultima legge di stabilità, ha rinnovato le concessioni della distribuzione elettrica scaricando i canoni sulle bollette dei consumatori: industrie, piccole-medie imprese, negozi e famiglie.

Sul tema dell'energia le famiglie e le imprese dei nostri

territori sono in grande difficoltà, e non trovano - nei fatti - Stato e Regione Lombardia al loro fianco.

Politiche industriali e politiche energetiche sono le vere assenti dell'agenda politica del Governo della premier Giorgia Meloni e della Lombardia guidata dal centrodestra.

Altro che Europa!

Sull'energia l'urgenza è un provvedimento che consenta di calmierare i costi. E va fatto subito.

In attesa di riforme di mercato e investimenti infrastrutturali che diversifichino le fonti tenendo anche conto della vocazione produttiva di ciascun territorio.

Con queste proposte e con questo spirito abbiamo presentato una mozione urgente al consiglio regionale di martedì scorso ma che, purtroppo, la maggioranza di centrodestra non ha voluto affrontare non ritenendola «prioritaria».

Un'occasione persa per discutere e confrontarsi su come Regione Lombardia possa e debba esercitare il suo ruolo di vero sostegno alle aziende e alle famiglie.

Davide Casati

Consigliere Regionale della Lombardia
Partito Democratico

